Anno XLI. Venerdì-Sabato 18-19 Maggio 1888 N. 116

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Nella penisola Balcanica

Le questioni che si agitano nella irrequieta penisola dei Balcani, sono parecchie — ma dal più al meno, nella genesi, hanno tutte dei punti di rassomiglianza.

Di tutto ciò che avviene nei Balcani, del resto, qualche cosa si deve pur sapere a Pietroburgo — perchè qui solo si ha interesse ad impedire, tanto che la quiete consolidi il regime attuale in Bulgaria, quanto che l'Austria seguiti a dominare, in modo indiretto, la Serbia.

Naturalmente — ciò non significa — nè, in fondo, noi crediamo, che sobillatore e istigatore di tutto questo movimento, sia il Governo russo, il quale obbedisca ad ordini dello Czar.

La rivoluzione avvenuta a Sofia quattro anni or sono, a completa insaputa dei circoli ufficiali russi — e la corrente popolare che ha iniziato la unione della Bulgaria colla Rumelia — causa prima dei dissensi fra l'imperatore Alessandro e il principe di Battemberg — hanno dimostrato e provato che molti avvenimenti si verificano nella valle del Danubio e sui Balcani, senza che a Pietroburgo, non solo vi dia mano, ma se ne abbia perfino conoscenza.

E coloro i quali sono a giorno delle condizioni politiche e sociali della Russia, sanno perfettamente che lo Czar e il suo Governo, per certi rispetti e in certe questioni, vi comandano assai meno di quello che si pensa e si crede — perchè non di raro il panslavismo soverchia tutto e vince tutti — anche la volontà dell'Imperatore medesimo.

Così è che dopo la guerra del 1877 appunto, essi hanno ottenuto gli immensi successi che, nel trattato di Santo Stefano prima, e nel Congresso di Berlino poi, vennero assicurati alla Bulgaria, alla Serbia e alla Grecia.

La Romania — naturalmente — come latina, non è considerata se non quale coefficiente necessario alla potenza russa contro l'Austria.

Per ciò, il lavoro di cui gli effetti ci sono stati, e ci sono, segnalati dai telegrammi di questi ultimi giorni, più che alla Russia ufficiale, si deve al panslavismo particolare — che il Governo di Pietroburgo giunse appena, a stento, a contenere entro certi limiti.

Ma questa circostanza — purtroppo — non modifica di una linea la situazione esistente, nè le toglie importanza e gravità — perchè la influenza del panslavismo è tale da paralizzare in Russia qualunque forza contraria.

Vi è, fra il Danubio e i Balcani, un assieme di indizii, meritevoli — ci sembra — di richiamare l'attenzione d'Europa, perchè se una scintilla cadesse su tutta la materia infiammabile che in quella zona esiste, evidentemente l'Oriente andrebbe in fiamme.

Nè, forse, certe iniziative recenti sue hanno avuto altra origine, o si devono ad altra ispirazione.

I Comitati panslavisti esistono in tutto l'Impero, e sono potentissimi per l'influenza e per mezzi pecuniarj, sicchè essi per tutto ciò che si riferisce all'estensione dell'idea slava, non sempre possono essere frenati o trattenuti dal Governo.

E la guerra del 1875 da chi, nel fatto è stata apparecchiata, e venne poi provocata, se non da loro?

Lo Czar è sovrano assoluto e pare dispositore insindacato e insindacabile dell'azione internazionale della Russia — ma viceversa poi, egli si dibatte fra due forze formidabili — il Nihilismo e il Panslavismo — una delle quali scuote le fondamenta della sua potenza all'interno — l'altra all'estero.

E con entrambe, in guise diverse, egli è costretto sovente a fare i conti.

Ora che nei torbidi di Bulgaria, nelle agitazioni radicali in Serbia, nei commovimenti in Macedonia, nelle speranze della Grecia, nelle lotte della Rumania, non vi sia la mano dei Comitati panslavisti, nessuno potrebbe credere o dubitare.

E da essi che parte la parola d'ordine e le istruzioni, sono essi che dirigono tutto, che dispongono ogni cosa, che somministrano le armi o danno i denari, ecc. ecc. ecc. per ogni tentativo il quale abbia per intento e per fine di migliorare le condizioni dei popoli slavi, in qualunque regione sieno costretti a vivere.

Il risparmio nelle Casse Postali

Sofferenze vere, miserie effettive, indiscutibili ci sono sicuramente; ma chi afferma che l'Italia impoverisce dice cosa affatto contraria al vero, e ogni giorno, ed ogni momento quasi ci si presentano le prove del contrario.

Una di queste prove l'abbiamo dalla relazione intorno al servizio delle Casse postali di Risparmio che la Direzione delle poste, ci ha rimessa.

I depositi arrivarono alla fine del 1886 a 163 milioni e mezzo da 142 milioni che erano nel 1885, da poco più di 3 milioni che erano nel 1876.

Il 1886 fu uno dei migliori esercizi per quanto a movimento di danaro, e se l'aumento annuale del numero dei depositi e dell'emissione dei libretti fu minore, il moto progressivo del servizio non ha però cessato.

Nel numero medio delle operazioni per ufficio, il Lazio si mantiene sempre al primo posto. Poi vengono la Toscana, la Liguria, la Campania, la Sicilia, l'Emilia; e, sotto la media generale, il Veneto, la Lombardia, l'Umbria, le Puglie, il Piemonte, le Marche, la Calabria, l'Abruzzo, la Basilicata ed ultima la Sardegna; quasi come nel 1885, in confronto del quale si ha una lieve differenza in meno nel Veneto e nell'Abruzzo.

Nella somma media, ugualmente per ufficio, dell'importare dei depositi, occupa il primo posto la Liguria, superando di oltre lire 80 mila la media generale. Dopo vengono: il Lazio, la Toscana, la Sicilia, il Piemonte, la Campania; e, sotto la media generale, la Lombardia, la Calabria, le Puglie, il Veneto, l'Emilia, la Basilicata, la Sardegna, l'Abruzzo, l'Umbria ed ultime le Marche.

In confronto del 1885, il Piemonte ha superato, sebbene di poco, la Campania; il Veneto è stato superato dalla Calabria e dalla Puglia e la Sardegna ha superato l'Abruzzo e l'Umbria.

Questi confronti hanno del resto una importanza molto relativa perchè nella Lombardia, ad esempio, le Casse postali hanno un formidabile concorrente nella Cassa di Risparmio Centrale che raccoglie in questa sola regione circa dugentocinquanta milioni ed il risparmio vi è inoltre assorbito prevalentemente dalle numerose associazioni di credito, industriali e popolari.

Lo stesso dicasi di molte città delle altre regioni — fra le quali, come abbiamo detto ancora — la nostra.

Alla fine del 1885 i depositi sulle Casse postali nella nostra provincia ammontavano a lire 657.929,76; ai depositanti toccò la tangente degli utili del quinquennio di lire 4244.96; nel 1886 vennero depositate lire 522.444.15; vennero rimborsate L. 441.655.28 e alla fin d'anno il credito dei depositanti si trovò aumentato di lire 92750 35, salita cioè a L. 750480.11. Una bella cifra, se si pon mente che le Casse postali raccolgono le briciole dei risparmi non attratti dai più lauti impieghi, non riversati alle Casse di Risparmio e alle banche popolari.

Se vi ha un argomento che dimostri lo estendersi della ricchezza, questo delle Casse postali n'è certo uno, ed è prova irrecusabile della democratizzazione del capitale.

—

Ecco ora l'elenco degli uffizi della provincia di Ferrara coll'indicazione dei libretti dai medesimi rilasciati, che erano tuttora in corso al 31 Dicembre 1886 e del credito relativo.

Circondario di Cento

Casumaro	Libretti	152	L.	12,841	36
Cento	»	472	»	27,802	40
Mirabello	»	85	»	8,345	64
Pieve di Cento	»	44	»	4,209	99
Poggio Renatico	»	332	»	86,661	40
Renazzo	»	84	»	2,311	25
Sant'Agostino	»	105	»	2,658	67
Somme —	Libretti	1224	L.	144,830	71

Circondario di Comacchio

Codigoro	Libretti	112	L.	14,516	55
Comacchio	»	835	»	149,900	49
Lagosanto	»	4	»	1	36
Massafiscaglia	»	88	»	1,473	44
Mesola	»	205	»	14,512	49
Migliarino	»	125	»	10,226	97
Migliaro	»	30	»	3,555	02
Somme —	Libretti	1399	L.	194,186	32

Circondario di Ferrara

Argenta	Libretti	61	L.	3,610	16
Bondeno	»	74	»	4,341	63
Cologna	»	46	»	3,121	93
Copparo	»	263	»	11,919	34
Ferrara	»	3477	»	329,954	85
Francolino	»	32	»	5,816	83
Marrara	»	15	»	301	79
Ostellato	»	144	»	9,158	18
Pontelagoscuro	»	178	»	10,846	98
Portomaggiore	»	436	»	26,174	27
Stellata	»	69	»	6,427	12
Somme —	Libretti	4795	L.	411,663	08

RIEPILOGO DEI CIRCONDARI

Cento	Libretti	1224	L.	144,830	71
Comacchio	»	1399	»	194,186	32
Ferrara	»	4795	»	411,663	08
Somme totali —	Libretti	7418	L.	750,680	11

Un significante comunicato della «Riforma»

La *Riforma* scrive:

« Alla Commissione pei provvedimenti finanziari il ministro Crispi non disse che il Governo abbandonava l'idea di sospendere la abolizione dei decimi sulla fondiaria; solo si riservò ogni deliberazione a novembre, quando si discuterà il bilancio di assestamento. »

NOTIZIE PARLAMENTARI

Il *Capitan Fracassa* dice che uno di questi giorni, si proporrà alla Camera che tenga delle sedute antimeridiane per discutere il codice penale, essendo desiderio del Governo che la Camera esprima i suoi voti e i suoi desideri in proposito prima delle vacanze, lasciando al Governo che ne tenga conto nell'opera definitiva del coordinamento a cui provvederà, durante le vacanze col concorso di apposita Commissione.

— Essendosi notata l'assenza dell'on. Marchiori (deputato di Udine) segretario generale alle finanze in occasione del voto di martedì sulla politica finanziaria dell'on. Magliani, l'*Opinione* dice che aveva dovuto partire la sera precedente per Lendinara, chiamatovi dalla grave malattia del cognato.

Il Papa spera

Il *Fanfulla* di ieri sera dice che il Papa avrebbe recentemente dichiarato in modo confidenziale ai capi dei Comitati dei pellegrinaggi ch'egli crede che non possa essere lontano il giorno in cui il Vaticano riavrà la sua indipendenza.

Nuovi dubbi sulla malattia di Federico

Telegrafano alla *Lombardia* da Berlino:

Il professor Virchow, il quale dietro preghiera di Mackenzie, ha analizzato al microscopio le particelle staccatesi dalla trachea dell'imperatore ha dichiarato che egli non vi trova gli elementi costituenti il cancro. Il giudizio del celebre scienziato ha prodotto grande impressione come quello che nella contesa fra i medici tedeschi e il Mackenzie, viene ad avvalorare il parere del professore inglese.

Telegrammi Stefani

Si vuole lo scioglimento della Camera

Parigi 17. — L'unione della destra decise di studiare cogli altri gruppi della destra tutti i mezzi parlamentari atti ad ottenere lo scioglimento della Camera.

Incidente anglo-americano

Tangeri 17. — In seguito all'incidente avvenuto al capo Jubi ove i soldati marocchini hanno ucciso dei mercanti della compagnia inglese che vi aveva fondato uno stabilimento commerciale, l'Inghilterra domanda una riparazione.

Pare che il sultano del Marocco non sia disposto ad accordarla.

L'abolizione della schiavitù nel Brasile

New York 17. — Cleveland inviò le sue felicitazioni al governo brasiliano in occasione dell'abolizione della schiavitù.

L'immigrazione dei chinesi nella nuova Olanda

Sidney 17. — Il Governo della Nuova Galles del sud, telegrafò al ministero di Londra essere deciso di impedire in ogni caso lo sbarco degli immigrati chinesi dall'Australia.

Havvi malcontento contro il governo imperiale perchè, vivamente pregato, non ha ancora aperto con la China i negoziati in proposito.

Proporrassi immediatamente al parlamento della Nuova Galles di prendere rigorose misure contro l'immigrazione dei molti chinesi che trovansi a bordo delle navi del porto.

La polizia impedisce che sbarchino.

Carnot e Menabrea

Parigi 17. — Carnot accettò per il 24 maggio l'invito a pranzo fattogli da Menabrea.

Disordini a Taiti

Parigi 17. — Secondo un dispaccio del governatore di Taiti in data 27 aprile, la bandiera francese fu inalzata in tutte le isole sottovento 5 giorni dopo l'annessione dell'isola Huahine.

Un gruppo di dissidenti attaccò improvvisamente la pattuglia francese; un alfiere di vascello e un marinaio rimasero morti. Quattro marinai furono feriti di cui uno poscia morì.

Ora la situazione è eccellente.

Grecia e Turchia

Londra 17 — Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

L'invio di gendarmi albanesi a Candia destò colà un vivo malcontento.

Furono tenute riunioni per discutere se si debba impedire lo sbarco.

Lo stesso dispaccio estendesi sullo entusiasmo pel principe Ferdinando accolto specialmente dalle truppe in tutte le località che visitava.

Soggiunge assicurarsi che la Porta trattò nuovamente la questione dell'invio di truppe turche in Rumelia. L'Austria fece sapere che se tale occupazione avesse luogo essa, occorrendo, occuperebbe la Bulgaria.

Il corrispondente crede che la Porta riflettendo sui pericoli si asterrà dall'occupazione.

Atene 17 — Confermasi che la Grecia tiene un linguaggio molto vivo sull'attitudine energica per l'incidente del console greco di Monastir. Essa ha informato la Turchia di non poter attendere oltre sabato la risoluzione dell'incidente e se la Turchia persistesse nella sua attitudine il governo ellenico esigerebbe a titolo di rappresaglia il richiamo del console ottomano di Larissa.

Vienna 17 — La *Politische* ha da Cattaro:

Venti forzati fuggirono l'8 maggio dal carcere montenegrino di Gemoseour sull'isola del lago di Scutari. Credesi che siansi gettati nelle montagne Albanesi.

Alla Vigilia otto refugiati erzegovini, da anni mantenuti dal Montenegro a spesa dello Stato, scomparvero dai dintorni di Antivari. Fra essi due capi-banda Staian Kovacevic e Milutri Illic. Si suppone trattisi di un incidente per formare bande erzegovine.

La politica italiana all' estero

Vienna 17 — Il *Fremdenblatt* dice che il successo di Crispi alla Camera cagionerà completa soddisfazione dovunque si desidera la pace e si comprenderà dalle dichiarazioni di Crispi che la politica coloniale dell'Italia non ha tendenze aggressive, e stante la cooperazione dell'Italia, l'alleanza per la pace.

Berlino 17 — La *Nordeutsche* rileva l'importanza eccezionale degli ultimi voti di fiducia della Camera italiana al gabinetto Crispi e dice che essi provano come salvo trascurabili eccezioni tutti i partiti sono convinti della necessità di conservare Crispi al suo posto di somma responsabilità.

La salute dell' imperatore

Charlottenburg 17 — L'imperatore passò una buona notte. Trovasi dalle 10.15 ant. nel parco servendosi per la prima volta nella tenda.

Le feste a Barcellona

Barcellona 17. — Gli ufficiali delle marine estere recaronsi alla stazione iersera all'arrivo della Reggente. L'illuminazione della città è magnifica, le strade affollate, la folla acclamò all'arrivo della Reggente che mostrossi al balcone molto commossa.

— Oggi giunge qui Tornielli.

Barcellona 17. — La squadra Italiana è attesa per stamattina.

La Reggente è giunta e passò sotto parecchi archi di trionfo.

La Reggente portante il Re in braccio si recò alla Cattedrale.

Una enorme folla lungo il percorso le fece un'accoglienza entusiastica.

Barcellona 17. — La Squadra Italiana con a bordo il principe Tommaso è arrivata.

Le grandi corazzate italiane rimasero nella rada. Gli Arieti incrociatori torpedinieri e torpediniere d'altomare entrarono nel porto.

Furono scambiate le salve d'uso.

L'aspetto del porto è magnifico. Tutte le navi sono pavesate.

Barcellona 17. — Il *Vesuvio* della Navigazione Generale Italiana col principe Tommaso è entrato in porto.

Tutte le squadre estere gli hanno reso gli onori.

Il tempo è splendido.

Barcellona 17. — Il ricevimento di palazzo in occasione del genetliaco del re fu brillante.

Gli ufficiali delle squadre estere vi assistettero. La reggente ha espresso l'intenzione di prolungare il suo soggiorno a Barcellona.

Dispacci particolari

Roma 17

Si conferma la notizia data dal *Temps* dello sbarco di una banda di Cosacchi capitanata dal'etmanno Atchinoff sulla costa dei Somali, ove però la nostra squadra non ha mai esercitata crociera.

— San Marzano è sbarcato festeggiatissimo a Napoli e arriverà oggi a Roma. Prima di partire da Massaua ha disposto per il rimpatrio graduale ai rispettivi paesi delle tribù che durante la calata degli abissini si erano rifugiati a Massaua.

— Crispi inviò felicitazioni a Rio Janeiro per la decretata abolizione immediata della schiavitù.

— Il Principe Amedeo che comanderà le grosse manovre in Romagna avrà a corpo di stato maggiore il Colonnello Conte Luchino Dal Verme.

— Ha fatto buona impressione ed è salutato come indizio di resipiscenza che il voto segreto sul bilancio delle finanze si mantenne nel rapporto numerico del voto palese.

— Il Papa oggi ricevette i pellegrini dell'Italia alta e centrale.

— È giunto da Tunisi l'arcivescovo Lavigerie.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 17 maggio

Il presidente comunica una lettera del ministro delle finanze nella quale si presentano articoli aggiuntivi al progetto per i provvedimenti finanziari, onde siano trasmessi alla commissione.

Cuccia presenta la relazione su modificazioni da introdursi al regolamento della Camera.

Seismit-Doda domanda se è vera la notizia che il governo francese si oppone alla coniazione in iscudi dei 23 milioni effettivi in piastre borboniche distribuiti dal ministro alle banche.

Magliani dice di non aver liquidato danaro dello Stato intangibile; ma di averlo posto a frutto presso le Banche. Sebbene poi non si sia ricevuto ancora il consenso della Francia a convertire le piastre borboniche in scudi d'argento, ha ragione di credere che questo consenso sia per essere conceduto dal governo francese. Nel caso contrario si provvederebbe con la vendita in Inghilterra.

Luzzatti. In caso che questa opposizione durasse bisognerà regolare l'operazione con una legge ed il ministro ha già preso tale impegno con la giunta del bilancio.

Prinetti, invita il ministro a studiare un rimedio per impedire la speculazione degli spezzati d'argento.

Magliani diede già disposizioni precise.

Luzzatti ritiene che sparirebbero molti degli inconvenienti lamentati, se si escludessero dalla lega gli spezzati d'argento; nè ritiene che gli stati si possano opporre a modificare la convenzione in questo senso.

Rubbini critica il sistema adottato per l'emissione delle obbligazioni ferroviarie.

Magliani spiega le ragioni per le quali fu proposto un titolo speciale al 3 0[0 il quale fosse garanzia all'estero che non si sarebbe mai più ricorso al credito se non per provvedere a costruzioni ferroviarie.

Date le condizioni difficili in cui quei titoli furono emessi il risultato ottenuto fu soddisfacente.

Dopo raccomandazioni di *Fortis* sull'aumento del decimo degli stipendi a certi impiegati, si chiude la discussione generale.

Si approvano quindi dopo brevi osservazioni i capitoli e lo stanziamento complessivo in L. 835,900 223. 33.

Il bilancio delle finanze è approvato con 177 voti contro 48.

I FATTI DEL GIORNO

I drammi del reclusorio — Nel reclusorio militare di Savona è avvenuta una grave scena di sangue, con conseguenze mortali.

Certo Malerba calabrese, condannato a lunga pena, addetto al laboratorio dei lattai, veniva a diverbio con un caporale del personale di governo, e impugnata una forbice feriva il caporale così gravemente che dopo un'ora moriva.

✶

Prendiamone atto. — La Questura di Roma smentisce la notizia telegrafata al *Secolo XIX* di Genova e ad altri giornali dell'Alta Italia riguardante la morte violenta di una monaca, in istato interessante, e il relativo arresto del confessore della medesima.

✶

Uno sconvolgimento vulcanico — Una eruzione vulcanica ed un forte ciclone devastarono la Nuova Pomerania, nel Pacifico, popolata da una colonia tedesca. Parecchi villaggi scomparvero; la conformazione della costa cambiò totalmente. La marea, alta quindici metri, invase la costa con una velocità tremenda. Una spedizione mista di tedeschi e di indigeni si crede perita.

✶

La pena di morte in Inghilterra — Avanti ieri mattina fu impiccato nel carcere di Manchester certo Gell, imputato di avere assassinato la propria amante.

Esso prima di morire protestò di essere innocente del delitto imputatogli.

✶

Fucina di falsarj — Giorni or sono furono arrestati in Acireale due giovani signori catanesi, trovati in possesso di circa lire 40,000 di biglietti di Banca falsi.

Pare che Catania non voglia cessare di essere la fucina dei biglietti falsi, e che a nulla sieno giovate le condanne inflitte a parecchi falsificatori.

✶

Le ragazze che uccidono — Leggesi nel *Pensiero* di Nizza del 15:

Domenica scorsa a Roccabruna, mentre gli elettori uscivano dalla sala delle elezioni, sentito il risultato di queste, furono colpiti da sei scoppi d'arma da fuoco a un 100 metri di distanza dalla casa comunale. Tutti accorsero verso quel punto e trovarono a terra un giovane immerso nel sangue.

Costui, a quel che si dice, ebbe relazioni amorose con una giovane roccabrunese. In seguito a queste relazioni la giovane diventò incinta e sollecitava una riparazione legale. Non potendola ottenere, decise castigare il seduttore.

Domenica sera l'aspettò all'uscita dell'ufficio elettorale e dopo scambiate alcune parole, gli scaricò contro sei palle d'una rivoltella. Tutte hanno colpito e si dispera della vita del ferito. La giovane s'andò subito a costituire prigioniera.

✶

L'avvelenatore di Hyères — Abbiamo già narrato i deplorevoli accidenti avvenuti a Hyères per causa d'un falsificatore; la popolazione quasi intera d'una città è stata avvelenata da vini adulterati.

Dispacci da Hyères annunciano che il conte di Villebrun, che aveva messo in vendita questi vini, è stato arrestato alla stazione di quella città e trasferito nelle carceri di Tolone.

✶

Un Ercole omicida involontario — Il lottatore Raffaele Scali si trovava domenica a San Germano, altri dice a Tronzano, e si accingeva all'esercizio del cannone che tiene colla bocca mentre parte il colpo.

Disgraziatamente l'individuo incaricato di dare fuoco al pezzo, passò imprudentemente, appena compiuta l'operazione, davanti alla bocca del cannone e ricevette in pieno petto la scarica, che, per quanto fosse a sola polvere, lo uccise sul colpo. Il disgraziato lottatore fu arrestato.

✶

Il prete Basile riebbe i danari — Lunedì sera, presenti il procuratore del re, Urangia Tazzoli ed alcuni delegati di P. S., l'Agy Basile, ha ritirato finalmente dalla Tesoreria le lire 85,000, che gli erano state sequestrate. Poco dopo egli in vettura si recava a fare una visita al Prefetto e allo stesso Procuratore.

✶

Collutazione colla forza pubblica — Nel paese di Baucina (Sicilia) un grave fatto per causa di fanatismo religioso. La folla venne a conflitto colla forza pubblica; si esplosero alcuni colpi d'arma da fuoco. Vi sono alcuni morti, fra cui due carabinieri.

✶

Coraggio disgraziato — Iermattina un carrettiere volendo attraversare a guado il torrente Parma fu travolto dalla corrente. Alle sue grida accorsero tre soldati zappatori della Scuola normale, Maggiori Francesco, Olivi Raffaele e Ventini Martino del 1° e 2° reggimento granatieri del distretto di Pavia.

I tre coraggiosi soldati riuscirono a salvare il naufrago, ma uno di essi, il Maggiori, pagò colla vita la propria abnegazione. Trascinato dalla corrente annegò miseramente.

I TEDESCHI IN FRANCIA

La Società di mutuo soccorso fra i Tedeschi di Parigi ha pubblicato la sua relazione per il 1887.

« In Parigi e in tutta la Francia, ivi si legge, gli operai tedeschi non trovano occupazione e lavoro, nel presente periodo di assoluta calma nel lavoro e in mezzo alla critica situazione, che attraversano il commercio e l'industria francese; i giovani commercianti cercano invano posizioni; quelli che appartengono a qualunque altra professione, o arte o mestiere che sia, invano sperano di guadagnare una mercede equivalente alle loro fatiche. Quanto alla posizione sociale poi, che in Francia possono acquistarsi i Tedeschi troppe volte essa è stata dipinta con colori sgradevoli eppur veri, e non occorre ritornarci sopra. Sarebbe tempo ormai che i Tedeschi imparassero finalmente a starsene lontani dalla Francia, e a non cercare in questo paese un campo ove spiegare la loro attività e le loro facoltà intellettuali. »

COSE DELLA SQUADRA

Si ha da Spezia che il *Dandolo*, partito martedì sera colle altre navi della squadra per Barcellona, ieri ritornò nel golfo di Spezia per una nuova avaria manifestatasi alla macchina, e precisamente, pare perchè si fonderebbe il metallo alle ralle dei cuscinetti dell'albero motore.

Appena riparato ripartirà col *Duilio* che è ancora in porto.

ALLA RINFUSA

Il Barbera dell' amicizia

Gli studenti della Università di Torino, in occasione dell'ottavo centenario di quella di Bologna, manderanno ai colleghi petroniani una botte artistica con versi allegorici sui fondi e piena di generoso Barbera.

105 anni, 10 mesi, 11 giorni

È l'età raggiunta da Anna Wisgrill dimorante a Rehbere — presso Krems (Austria) — e morta ivi il 13 corrente. Era nata il 1 luglio 1782 a Wiener-Neustad. Fu per molti anni proprietaria di una cartiera. Perdette il marito nel 1844. Ha goduto sempre una salute e una vi-

goria invidiabile. Fino a 90 anni potè occuparsi delle faccende domestiche.

Pettegolezzi giornalistici

La questione Cesareo-Luzzato-Belcredi va in lungo; ieri la *Tribuna* pubblicava le lettere dei padrini di Luzzato nelle quali dicono che Cesareo rifiuta di battersi col Luzzatto.

Per la morale dei viaggiatori

Da qualche mese i vagoni americani sono coperti di versetti biblici di questo genere. « Che serve all' uomo di percorrere tutta la terra se non conosce la sua anima? »

(Marco, cap.° 8 versetto 36).

Queste iscrizioni sono fatte a spese della Società Biblica di Nuova York alla quale un anonimo ha mandato un milione di lire per il miglioramento della morale dei viaggiatori.

Il professor Ceneri

Previa giuramento incondizionato di devozione alla dinastia: ricevette dal re le insegne della onorificenza del merito civile di Savoia.

Pel Centenario dell' Università di Bologna

Le Università germaniche manderanno tutte un rappresentante.

Strasburgo manderà il prof. Lenel, Bonn il professor Schultte, Könisgberg il prof. Schirmer di diritto romano, Rostock il prof. Bernhoff della stessa facoltà, Greifswald il prof. di diritto penale Pescatore, Jena il professore di pandette Wendt, Marburg il prof. Leonard della stessa cattedra, Halle il prof. Thering.

Un turibolo di Benvenuto Cellini scomparso

Dopo un arazzo di gran valore venduto agli inglesi, e uno schenale intagliato scomparso anni or sono, ora è scomparso dalla chiesa di Grezzana (Verona) un turibolo di Benvenuto Cellini.

Un negoziante di Milano se lo fece dare per ripararlo, diceva lui, e non se più visto.

L' arciprete di quella chiesa è venuto a Milano per farne ricerca.

L' elezione di Livorno

Mandano alla *Tribuna:*

Prevedesi una grande baraonda nelle nuove elezioni.

Fino ad ora contansi già dieci candidati.

Il Ministero porta il comm. Cassone; i monarchici propongono Gera, Maurocordato e Matteo Schilizzi; i democratici, Cavallotti, Petroni, Mayer, Tonci e Muratori. — Nove in tutto!

CRONACA

Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria pel giorno di Sabato 19 corrente mese, ad un' ora pomeridiana a continuazione della sessione ordinaria primaverile.

Agli oggetti di secondo invito non ancora risoluti, sono aggiunti i seguenti di primo invito:

Rinuncia del Signor conte Alberico Magnoni all' ufficio di Consigliere Comunale.

Direzione del Ginnasio — Proposte e provvedimenti.

Malattia del Maestro Zucchi di Pontelagoscuro — Proposte e provvedimenti.

Proposta di acquisto di terreno per la costruzione della strada d' accesso alla Stazione di Vigarano per la ferrovia Ferrara-Suzzarra.

Domanda della Direzione Teatrale per concessione dell' illuminazione del Teatro all' Impresa Fidoa durante le recite che avranno luogo al Teatro Comunale nel prossimo mese di Giungno.

Proposta di acquisto di area pel Cimitero di Monestirolo, ed approvazione del progetto relativo.

Istituto Musicale.
Banda Comunale.
Scuola di disegno per artisti ed artefici.
} Relazioni della Giunta e provvedimenti relativi.

Domanda della signora Isabella Borsari per aumento di pensione.

E della Relazione tanto più importante sull' Università che ce n' è?

Per questa e per quelle suindicate, ove le proposte della Commissione e della Giunta implichino deliberazioni e provvedimenti radicali, sarà bene che le relative relazioni siano stampate o almeno mandate in copia ai giornali, prima che ne sia intrapresa la discussione affrettata e sommaria in seno al Consiglio.

È superfluo che aggiungiamo tutte le ragioni di opportunità e di prudenza che consigliano una tale pubblicazione.

Tassa bestiame — Reso esecutorio il Ruolo della Tassa Bestiame per l' anno 1888, il medesimo è per giorni otto da ieri decorribile, pubblicato ed ostensibile ai contribuenti nella sala che dà accesso alla Residenza Municipale, nelle consuete ore d' ufficio.

Spirato il qual termine, il Ruolo stesso verrà trasmesso all' Esattore Comunale perchè ne curi la riscossione, contemporaneamente alla terza rata fondiaria che scade col 10 giugno p. v.

Per gli errori materiali che fossero incorsi nella compilazione del ruolo è ammesso, durante tre mesi dalla data del presente avviso, il ricorso al Capo dell' Amministrazione Comunale.

Contro il risultato del ruolo suddetto è ammesso il ricorso in via giudiziaria entro il termine di mesi sei dalla data del 17 maggio.

Il carabiniere suicida — Dai giornali romani attingiamo altri ragguagli sul suicidio del Ganganelli nostro concittadino:

Da pochi giorni era stato promosso carabiniere effettivo a cavallo, e quantunque il suo contegno non fosse dei più lieti, perchè chi avesse scrutato fra quei lineamenti d' imberbe, avrebbe potuto notare una mestizia profonda; nulla, proprio nulla, a quanto dicono i suoi compagni, poteva far presagire una così triste risoluzione.

La lettera che ha lasciato non dice parola sui motivi che lo spinsero a tanto, ma purtroppo, le condizioni e le precauzioni che accompagnarono il triste atto, stanno a provare la sua ferma risoluzione di finirla colla vita.

L' altra mattina dunque appena si trovò solo in camera, sedutosi sul letto, applicò all' orecchio destro la bocca del revolver, e perchè il colpo non fallisse, con uno specchietto nella mano sinistra, regolò l' inclinazione della canna e premette il grilletto.

Alla detonazione accorsero i suoi compagni, i superiori, ma il Ganganelli era già cadavere, e non rimaneva che constatarne legalmente la morte.

Pare che una forte passione d' amore non corrisposto lo abbia deciso al disperato proposito.

La voce del pubblico — Ci scrivono:

Caro Direttore

Ben dicesti *nuovo di conio* ciò che ebbe a verificarsi avantieri sera, alla stazione ferroviaria all' arrivo del treno omnibus delle 11.40. — Ma non meno nuovo è un altro grave inconveniente che si verifica infallibilmente tutte le sere, quello di mantenere in una oscurità perfetta la stazione e di accendere i fanali 5 (dico cinque) minuti prima dell' arrivo d' ogni treno.

Io viaggio tutto l' anno e in nessuna stazione della Categoria della nostra ho mai visto nulla di simile.

Frattanto, coloro che vanno alla stazione 10 minuti prima, che devono consegnare bagagli, o che devono parlare con taluno del personale, cascano, s'accoppino, se non hanno la previdenza di andarci muniti di un lanternino.

L' economia del superfluo sta bene, ma spilorcerie spinte ad un punto così indecente e indecoroso sono eccessive e degne della universale riprovazione.

Se credi che non dica male pubblica e ti ringrazio.

Tuo — C. L.

Meritato omaggio — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo.

Ferrara 18 Maggio 1888.

L' orchestra del Teatro Comunale ieri sera riunita in generale adunanza allo scopo di deliberare su questioni riflettenti l' arte musicale, resa edotta che per inopinate circostanze nella breve stagione che va ad inaugurarsi l' egregio maestro Sangiorgi non è il Direttore d' orchestra nel nostro massimo Teatro, deplorava tale fatto e faceva voti ed auguri, perchè esso non abbia più a verificarsi.

(seguono le firme)

Alla « Rivista » — L' articolista che sulla *Rivista* si è tanto scandolezzato del nostro articolo cui ha dato occasione la cagnara fatta da una parte degli studenti romani al prof. Scalzi perchè nella sua qualità di Consigliere Comunale e impedito da malattia non è intervenuto alla famosa seduta in cui si negò l' area in Campo dei Fiori — è padronissimo di aver idee diametralmente opposte alle nostre, ma non gli è lecito di svisare i concetti da noi espressi e la forma con cui furono espressi.

Noi ci appelliamo a quanti sanno cosa sia imparzialità e buona fede e che hanno letto il nostro articolo, perchè ci dicano se esso era meno che calmo, dignitoso e ragionevole, se può dirsi una *violenta requisitoria*, e quando mai abbiamo suggerito *repressioni violenti* al ministro Boselli.

« Noi non sappiamo — scrive il nostro « contradditore — come la pensano i pochi studenti della Università di Ferrara. Quello *che* è certo *che* siamo convinti *che* essi non potranno *che* respingere *che* condannare le idee reazionarie « offensive alla libertà espresse dal giornale di Borgoleoni. »

Checcherechè, Chicchirichì, gli studenti, nella loro immensa maggioranza, ti diranno, ringalluzzita pollastrella, che offendono la libertà coloro che la vogliono per solo loro uso e consumo; che reazionari possono dirsi coloro che hanno fischiato il prof. Scalzi; che degli intangibili in Italia ce n' è d' avanzo.

E a te, cui sembra d' esser tornata, leggendo il nostro articolo, all' epoca della tirannia croata, soggiungeremo, che a leggere il tuo, pare invece a noi d' avviarci bel bello verso una tirannia peggiore assai di quella dei croati, i quali dopo tutto, nell' esercitare la tirannia loro, non si vantarono mai liberali.

Incendio — Iersera a Buttifredo incendiavasi accidentalmente la scuderia prossima al casino padronale della tenuta di cui è affittuario il Capitano E. Caroli ff. di Sindaco.

Si fu in tempo a salvare gli animali, ma foraggio e stabile andarono distrutti.

Il tutto era assicurato.

Noterelle di questura — Fu contestata contravvenzione a G. Angela perchè dava alloggio, senza essere provveduta della prescritta licenza.

— Fu accompagnato in Ufficio e quindi consegnato alla propria madre il minorenne B. Guelfo perchè colto a questuare.

Extra moenia — In Mirabello i RR. carabinieri arrestarono R. Luigi per contravvenzione all' ammonizione, ed in Cento procedevano al fermo di T. Vincenzo per contravvenzione alla sorveglianza.

— La notte del 13, ad Ostellato, ignoti rubarono da un canale una piccola barca in pregiudizio di Fordiani Pietro.

— In Vigarano fu contestata contravvenzione a R. Alessandro, M. Domenico e P. Francesco per pascolo abusivo.

Circo equestre — Ieri sera allo *Châlet* un pubblico numeroso è accorso per la prima rappresentazione della Compagnia equestre ginnastica di Miss *Zeo*. Sono stati eseguiti bellissimi esercizi di ginnastica. Applauditissimi i due velocimani di molta abilità, e le cavallerizze Eugenia e Matilde *Necusson*.

Per questa sera è annunziato il debuto di sei nuovi artisti.

Disposto com' è ora il *Circo* dello *Châlet* non presenta gl' inconvenienti dell' anno scorso, per la confusione dei posti e l' agglomeramento degli spettatori; inoltre è riparato abbastanza bene, cosicchè non evvi a temere, come ieri scrivevamo, per la salute.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 17 *Maggio*

Altezza barometro a 0° media mm. 762,8
e al mare « 764,8
Temperatura minima 13° 0 ore 5 ant.
« massima 25° 0 « 2 pom.
« media 19° 6
Umidità relativa media 60.
Nebulosità media 6|10 nuvolo-sereno;
Vento Vario.

Giorno 18 *Maggio*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 763,1.
« termometro 21° 7.
« aspetto dell'atmosfera: sereno
« vento W debolissimo.
Temperatura minima 15° 0 ore 4 3|4 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese
da **GENOVA** per
Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore
STAMBOUL
Capitano CANDOLLE

Partirà il 10 Giugno 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio
Lo sbarco a Buenos-Ayres si fa alla Boca di Riachuelo.

Il 10 Luglio 1888 partirà da Genova il vapore
TIBET cap. ANDRAC M. 1185 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15
Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

ALLA CITTÀ DI FERRARA
MAGAZZENO ABITI FATTI
AL BUON MERCATO

21, 25 — Ferrara, Corso Porta Reno — 21, 25
Manifatture d'abiti per Uomini e Ragazzi

Paletò per Uomo cheviot Inglesi e Nazionali	da	L.	15	a L.	60
Abiti completi tessuti solidissimi fantasia		«	19	«	65
Mantelli cheviot tutta lana Rotondi		«	15	«	35
Calzoni per Uomo pura lana		«	6	«	20
Paletò per Giovinetti cheviot tutta lana		«	15	«	35
Vestiti per Giovinetti tessuti solidi		«	20	«	45
Calzoni per Giovinetti tessuti fantasia		«	5	«	15
Costumi per bambini taglio moderno		«	9	«	20
Costumi diversi in Maglia		«	7	«	15

ACCURATEZZA SOLIDITÁ ELEGANZA
GRANDE ASSORTIMENTO NOVITÀ STOFFE
Inglesi e Nazionali
Campioni gratis dietro richiesta

IL PREMIATO STABILIMENTO BALNEARE
DI
LEVICO
NEL TRENTINO (520 metri)

viene aperto ogni anno dal 1 maggio fino all'ottobre. **Il figliale alpino del VETRIOLO**, che trovasi a 1490 metri sopra il livello del mare e quest' anno ampliato di 40 stanze e di sale da pranzo e di conversazione, **dal 15 giugno al settembre**; ambidue gli Stabilimenti offrono tutti quei conforti che sono richiesti dalle esigenze dei tempi.

Si trovano inoltre molti **alberghi, ville e case private**, adatte per ogni ordine di persone.

L'acqua **arsenicale-ferruginosa-rameica**, che scaturisce abbondante dal **Monte Fronte**, dichiarata pressochè UNICA, eminentemente ricostituente trova, tanto per uso esterno che interno, la sua razionale indicazione nelle seguenti malattie: **cloro-anemia, malattie muliebri di qualsiasi genere, debilezza procreativa ed impotenza, malattie della pelle, malattie del sistema nervoso specialmente nell'isterismo ed irritazioni cerebro-spinali, cachessia malarica, reumatismi, postumi, sifilitici ecc. ecc.**

Deposito generale per l'acqua da bibita e da bagno per tutto il Regno d'Italia presso il farmacista sig. **Carlo Giupponi in Trento**, al quale vorranno rivolgersi direttamente i signori committenti, mentre per ulteriori informazioni risponde la sottoscritta

DIREZIONE DELLA SOCIETÀ BALNEARE

CAFFE BRASILIANO
surrogato in sostituzione delle cicorie, della Casa
Cärruèira Muricia y Hirmào
di **Cabo Frio** (Brasile).

Questo surrogato è fabbricato esclusivamente con **graminacei** originari del **Brasile**. Esso è il miglior prodotto in sostituzione del vero caffè, e da analisi fatte da illustri chimici venne riconosciuto contenere una parte assai ricca di caffeina.

Esso è da preferirsi alle così dette **cicorie** ed a tutti gli altri assimilati di caffè, pe suo gusto squisito e pel suo eccellente aroma. Mescolato al latte, riesce graditissimo.

Vendibile presso tutti i droghieri.

Deposito gen. per l'Italia presso la Ditta
D^co BELLARDI e C^ia
Fabbricanti Vermouth e Liquori in Torino

Grande medaglia — Toulouse 1887.

Esigere oltre la marca di fabbrica depositata la firma
Dom- Bellardi e C.

Ferrara e provincia — Unico deposito
Ditta CASOTTI LUIGI — Coloniali — FERRARA.

---

100 biglietti da visita
a Lire 1,25
PRESSO LA TIPOGR. BRESCIANI

DONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* **pacco grande.**
(Specialità della **Casa A. Banfi** *- Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ½, ¼, ⅛, $^1/_{10}$, $^1/_{16}$, $^1/_{20}$ di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

---

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto i regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

A. BENVENUTI - Milano
15, Via Pietro Maroncelli, 15
BIACCA, COLORI, VERNICI, PENNELLI
Colori macinati all'Olio - Vernici colorati allo spirito
Qualità garantite a prezzi convenientissimi

È Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio **profilattico nelle epidemie.**
Fonte Principessa ereditaria Stefania Distinta alle Esposizioni con 10 primi premi
Acqua di KRONDORF
Riconosciuta come la migliore acqua acidulo-alcalina.
Impresa delle fonti a Krondorf presso Carlsbad.

Deposito principale
NICOLÓ ZENI, farmacista — FERRARA

Acqua Ferruginosa di
CELENTINO
VALLE PEJO
Premiata a Trento, Parigi, Milano Torino, Parma.

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in **Brescia** E. MAZZOLENI, e deposito in Ferrara presso **PERELLI PIETRO, Farmacista**

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odoro e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE, NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli - Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

PRONTA E SICURA GUARIGIONE
DELLA TOSSE E DEL MAL DI GOLA

L' approvazione delle più eminenti Celebrità Mediche d' Italia, fondata sopra fatti evidenti, come risulta da più di 900 certificati, fra le quali il Semmola, è la più splendida prova della efficacia e bontà delle pastiglie Adorno *a base di seme di lino* composte, le qual a buon diritto possono dirsi preferibili ad ogni altra specie di pastiglie usate fin' ora.

Si vendono in Firenze ad UNA LIRA la scatola con la rispettiva istruzione nella premiata farmacia ADORNO in Via Ghibellina 81. Nella farmacia della Legazione Britannica ed al Laboratario Pegna. In Milano al Labaratorio Erba ed alla Società Farmaceutica — In Roma alla Società Farmaceutica Romana. — In Bologna laboratorio G. Bonavia e C. — In FERRARA Deposito esclusivo alla FARMACIA ELISEO BORTOLETTI, Corso Giovecca N. 20. — In Venezia farmacia Zampironi. — In Verona farmacia Reale e presso i signori Chiarotto Carattoni e Comp. — In Rovigo farmacia Maggioni. In Lione Farmacia Bertam Place de la Repubblique, 55 — In Nizza, Alpes marittimes, Farmacia P. D. Basso Rue Gioffredo 10 ed in altre farmacie Italiane ed Estere.

Si spediscono franche per Posta da una a tre scatole con solo aumento di dieci cent.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (2)

Il Direttore
C. BORGHETTI

